



Automobile Club Teramo

RELAZIONE DEL

PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2014



INDICE

PREMESSA

1. DATI DI SINTESI	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	6
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	13
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	15
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	16
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	16
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	17
8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C. 1 DEL DL 66/2014	18



Signori Soci,

L'Automobile Club Teramo, che mi onoro di rappresentare, nell'esercizio 2014 ha registrato un risultato positivo, andando anche oltre i risultati attesi.

Infatti l'Automobile Club risente, a livello locale, della situazione generale di forte caduta dei livelli di produzione, redditi e consumi che si è estesa, soprattutto, anche al settore dell'*auto-motive*.

In particolare la saturazione del mercato di riferimento e gli alti costi a carico degli utenti consumatori, sia in fase di acquisto che di uso e gestione dell'auto, sia in termini di prezzi e tariffe (carburanti/assicurazioni/autostrade) sia, soprattutto, in termini di carico fiscale che grava sul mezzo privato (IPT, tassa automobilistica – accise sui carburanti etc.), hanno determinato una significativa battuta di arresto della domanda di autoveicoli.

Nonostante il contesto di recessione le fonti di entrata dell'Ente sono soggette ad un leggero aumento rispetto al 2013. Nel complesso il valore della produzione ha avuto un incremento di circa € 25.000, soprattutto grazie alla gestione carburanti che in questo esercizio ha potuto godere della piena operatività degli impianti di Villa Tordinia e Colleaterrato Basso. I costi di gestione sono leggermente aumentati di circa € 55.000, principalmente per l'aumento delle provvigioni passive e per alcuni interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma degli impianti di distribuzione carburanti di proprietà dell'Ente.

In questo contesto è risultato oltremodo difficile, se non proprio impossibile, far fronte a tutti gli impegni istituzionali e, nel contempo, continuare a produrre utili.

Se siamo riusciti, anche nel 2014, ad avere un bilancio in attivo è stato grazie alla fedeltà ed al sostegno dei nostri Soci, oltre che alla dedizione di tutta la Struttura operativa dell'Automobile Club Teramo (Società, Delegazioni e Agenzie SARA Assicurazioni) che, da sempre, concorrono al raggiungimento di elevati standard di efficienza e professionalità che permettono al nostro Sodalizio di permanere in posizioni di assoluta preminenza a livello federativo nazionale.

Voglio evidenziare, inoltre, che l'Ente non ha fatto mai mancare il proprio contributo ad iniziative nel settore dello sport automobilistico e, principalmente, in quello relativo all'educazione e alla sicurezza stradale.

In questo campo, che riveste sempre particolare interesse per la varietà e l'importanza delle iniziative che possono essere realizzate soprattutto nei confronti dei giovani, l'Automobile Club Teramo da anni collabora attivamente con le Istituzioni locali dedicate alla medesima tematica: la Provincia, Associazioni varie, le Scuole.

Le sinergie, volte a favorire una mobilità più sicura ed a promuovere l'integrazione e l'accesso ai servizi di mobilità anche da parte delle cd. utenze deboli quali pedoni, bambini e anziani, hanno portato buoni risultati nella diffusione della cultura della educazione e sicurezza stradale attraverso vari progetti di educazione stradale presso le



scuole, corsi di guida sicura presso centri specializzati e concorsi a premio per gli studenti con un elevato grado di adesione degli stessi.

L'Automobile Club Teramo espleta le proprie funzioni in modo diversificato, avvalendosi di risorse proprie, di una società in house e di n. 16 Delegazioni periferiche, presenti nei centri più significativi del territorio provinciale. Fatte queste premesse, sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio 2014, redatto in conformità delle disposizioni contenute nel regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente e che viene sintetizzato dalle seguenti risultanze contabili:

RISULTATO DI ESERCIZIO	31.12.2014
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 909.398,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 861.090,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ 48.308,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 202,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 5.202,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€ 53.308,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 41.696,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	€ 11.612,00

In questa sede ritengo utile richiamare i dati più significativi, rimandando alla Nota Integrativa ed alle relazioni analitiche maggiori dettagli gestionali.

Il Bilancio di Esercizio 2014 si è chiuso con un utile di € 11.612 al netto delle imposte.

Il risultato è ancora più soddisfacente se si tiene conto delle difficoltà gestionali incorse nell'Anno.

Il totale del valore della Produzione, pari ad € 909.398 proviene, principalmente, dai ricavi per vendita di carburanti, dalle quote sociali, dal servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, dalle provvigioni su polizze assicurative e dai canoni attivi di locazione.

La variazioni delle entrate, già evidenziata in premessa, ha inciso maggiormente sui ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni.

Nella gestione dell'attività assicurativa si è avuto un decremento generato, prevalentemente, oltre che dalle criticità già espresse e relative alla generale crisi dell'auto, anche da un mercato inquinato e fortemente concorrenziale.

Il totale dei Costi della Produzione, di € 861.090, è determinato dalle spese per prestazioni di servizi, da quelle per il funzionamento della Struttura, dai costi del personale, dagli ammortamenti e dagli oneri diversi di gestione.

Di seguito mi piace elencare i molteplici progetti ed iniziative che l'Ente ha attuato nel corso del 2014 nei settori istituzionali.



EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE

Progetto denominato "La Sicurezza si fa Strada" - abbinato al concorso "La Patente a Punti"

Attraverso incontri di "formazione" con studenti delle Scuole Medie Inferiori l'Ente mira alla diffusione della cultura dell'educazione e della sicurezza stradale. Il percorso formativo avviene sia a livello teorico con l'ausilio dei manuali ACI e sia tecnico / pratico con l'utilizzo del "simulatore di guida per moto", molto utile specialmente per i ragazzi interessati al conseguimento del c.d. "patentino".

La finalità perseguita nel progetto è di formare una cultura della Sicurezza Stradale nelle nuove generazioni attuando strategie di organizzazione e cooperazione con tutti i soggetti coinvolti, interni ed esterni al mondo della Scuola, ivi comprese le famiglie, per attuare un percorso formativo integrato che possa far sviluppare la consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e, quindi, indurre comportamenti virtuosi, con la acquisita consapevolezza delle "regole della strada" e l'importanza delle stesse.

Progetto denominato "Ready 2Go"

In questo settore l'ACI ha dato vita ad un network di formazione alla guida (Scuole Guida) che affianca i corsi ministeriali tradizionali, con il progetto denominato "Ready 2 go". L' A. C. Teramo ha attivato nella provincia di Teramo e, precisamente nel territorio del Comune di Tortoreto, un'Autoscuola con l'obiettivo di offrire una moderna e più accurata formazione dei futuri conducenti attraverso moduli di insegnamento teorici e pratici innovativi, che si avvalgono anche delle tecnologie più avanzate. Per l'anno 2014, inoltre, è stato possibile far partecipare più di 50 neo patentati ai "Corsi di guida Sicura" tenuti presso l'avanzato centro di ACI – SARA di Vallerlunga.

Attività Sportiva

Le attività di questo settore, in cui l'Automobile Club Teramo è tradizionalmente impegnato, si sono svolte attraverso la promozione di diverse manifestazioni, mediante l'organizzazione diretta o in sinergia con Scuderie locali, sponsorizzazioni, collaborazioni o semplice patrocinio delle stesse manifestazioni. Grazie all'attenzione dell'Ente alla cultura automobilistica si è riusciti, con notevoli sforzi finanziari, ad essere protagonisti nel settore delle auto storiche, nelle attività amatoriali ed agonistiche.

Comunicazione

L'Automobile Club Teramo, tenuto conto, tra l'altro, delle proprie dimensioni tecnico/operative, sta continuando il potenziamento delle seguenti iniziative:



- dare maggiore impulso alla trasmissione dei documenti privilegiando la comunicazione sia interna tra i vari settori operativi e sia esterna attraverso un più significativo uso della Posta Elettronica, anche Certificata PEC in alternativa ai tradizionali canali postali;
- aggiornare con costanza il sito web istituzionale – www.teramo.aci.it alle disposizioni di legge tra cui, in via prioritaria, l'accessibilità e la trasparenza.

L'obiettivo di gestione e di bilancio rimane quello di riequilibrare le criticità esistenti e quelle imposte dal mercato di riferimento, al fine di migliorare i dati già incoraggianti dell'esercizio 2014.

L'Automobile Club Teramo, anche in attuazione dei principi di razionalizzazione e di efficacia, deve continuare il percorso, già intrapreso, di riorganizzazione tecnico/operativa, improntato ai principi della flessibilità organizzativa, all'efficienza delle strutture e alla ottimizzazione dei costi, finalizzati ad un incremento degli standard di processo, sia in termini di tempestività che di qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Ai Soci chiediamo l'impegno ad accompagnare l'Ente nel suo cammino, sostenendo gli Amministratori nel non facile compito di conservare ed accrescere la fiducia in un domani che ci auguriamo migliore.

Su questa valutazione il Bilancio di Esercizio 2014 può e deve essere guardato con una buona dose di ottimismo.

Ritengo, infine, di dover sottolineare che la gestione del Bilancio è stata condotta in modo accorto ed oculato da parte del Direttore e di tutti i Collaboratori interni ed esterni, ai quali va, da parte mia e degli amici Consiglieri, un ringraziamento particolare.

In conclusione, invito questa Assemblea ad approvare il Bilancio di esercizio dell'Automobile Club Teramo, chiuso al 31 Dicembre 2014.

IL PRESIDENTE
(Avv. Vincenzo Di Gialluca)



1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Teramo per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	€ 11.612,00
Totale attività	€ 1.352.153,00
Totale passività	€ 619.236,00
Patrimonio netto	€ 732.917,00

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	0	405	-405
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	859.726	909.957	-50.231
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	55.200	60.002	-4.802
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	914.926	970.364	-55.438
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	660	0	660
SPA.C_II - Crediti	244.634	317.036	-72.402
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	20.465	60.563	-40.098
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	265.759	377.599	-111.840
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	171.468	168.877	2.591
Totale SPA - ATTIVO	1.352.153	1.516.840	-164.687
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	732.917	721.305	11.612
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.077	5.077	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	80.449	164.335	-83.886
SPP.D - DEBITI	330.634	427.841	-97.207
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	203.076	198.282	4.794
Totale SPP - PASSIVO	1.352.153	1.516.840	-164.687
SPCO - CONTI D'ORDINE	0	0	0

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 909.398,00	€ 883.850,00	€ 25.548,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 861.090,00	€ 805.854,00	€ 55.236,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ 48.308,00	€ 77.996,00	-€ 29.688,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 202,00	-€ 1.445,00	€ 1.243,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 5.202,00	€ -	€ 5.202,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€ 53.308,00	€ 76.551,00	-€ 23.243,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 41.696,00	€ 38.614,00	€ 3.082,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	€ 11.612,00	€ 37.937,00	-€ 26.325,00



In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un aumento di €. 25.548 del valore della produzione che passa da € 883.850 a € 909.398. Tale aumento è determinato sia da maggiori ricavi del settore carburanti che dai maggiori ricavi e proventi derivanti dall'aumento del costo di associazione.

I costi della produzione ammontano a €. 861.089, con un aumento di €. 55.236 rispetto al 2013.

Non si può non tener conto infine della pesante e penalizzante tassazione che quest'anno aumenta a € 41.696. Questo perché a fronte di ricavi commerciali (carburanti ed assicurazioni), l'Ente investe maggiormente in attività istituzionali e sociali che non consentono l'intera deduzione dei costi.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato nella seduta del Consiglio Direttivo del 31/10/2013 il budget economico 2014 come sintetizzato nella tabella 2.1.

Tabella 2.1 – Sintesi e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	812.000		812.000	694.689	-117.311
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	207.200		207.200	214.709	7.509
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.019.200		1.019.200	909.398	-109.802
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.000		4.000	3.385	-615
7) Spese per prestazioni di servizi	396.500		396.500	331.360	-65.140
8) Spese per godimento di beni di terzi	12.000		12.000	10.769	-1.231
9) Costi del personale	110.750		110.750	93.177	-17.573
10) Ammortamenti e svalutazioni	73.100		73.100	65.303	-7.797
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	1.500		1.500	-660	-2.160
12) Accantonamenti per rischi					
13) Altri accantonamenti	9.000		9.000		-9.000
14) Oneri diversi di gestione	358.000		358.000	357.756	-244
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	964.850		964.850	861.090	-103.760
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	54.350		54.350	48.308	-6.042
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari	500		500	260	-240
17) Interessi e altri oneri finanziari:	5.000		5.000	462	-4.538
17)- bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-4.500		-4.500	-202	4.298
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)					
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari				5.202	5.202
21) Oneri Straordinari					
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)				5.202	5.202
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	49.850		49.850	53.308	3.458
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	41.000		41.000	41.696	696
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.850		8.850	11.612	2.762



Non essendo intervenuti interventi di rimodulazione, anche a norma della lettera circolare prot. n.1717 DAF del 13.02.2013, si attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'Ente, nel corso dell'anno, non ha deliberato alcun provvedimento di variazione al budget degli investimenti 2014 come rappresentato nella tabella 2.2. Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie e le eventuali svalutazioni che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/Alienazioni previste	Acquisizioni/Alienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	500,00	0,00	-500,00
Software - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	500,00	0,00	-500,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	60.000,00	11.070,00	-48.930,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-500,00	0,00	500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	59.500,00	0,00	-48.430,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	60.000,00	11.070,00	-48.930,00

Le acquisizioni incorse nell'anno sono riferite ad ammodernamenti degli impianti di distribuzione carburanti ed al rinnovo di macchine per ufficio. A causa delle variabili normative legate alla urbanistiche, ambientali e di sicurezza anti - incendio, non è stato possibile realizzare altri investimenti per l'annualità 2014, pertanto il Budget degli investimenti/dismissioni è movimentato per € 11.070.



3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Durante l'anno 2014 sono state intraprese numerose iniziative sul territorio per individuare nuove attività per l'incremento della compagine associativa, l'aumento dei volumi di vendita prodotti petroliferi e l'incremento dell'attività assicurativa. Il Direttore, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, ha previsto delle politiche incentivanti per le delegazioni territoriali, con il fine di fidelizzare i soci anche attraverso iniziative promozionali.

In merito all'Attività Associativa, nonostante l'aumento del prezzo delle tessere di 10 € cad., l'Ente ha cercato, con successo, di fidelizzare i già Soci, anche attraverso convenzioni a livello locale e sfruttando le iniziative di ACI. Il risultato finale è stato di una diminuzione contenuta a - 283 soci rispetto all'anno 2013, con n. soci di 8.746 soci. L'incremento dei ricavi si è attestato a circa € 15.000 .

Come anticipato, l'aumento di € 25.458 del valore della produzione ha come principali fattori le variazioni delle seguenti voci di ricavo:

- Ricavi vendita carburanti €. +16.695
- Quote sociali €. +15.234
- Contributi da altri Enti €. - 4.132
- Affitti di Aziende €. + 15.054
- Provvigioni attive €. - 6.287
- Sopravvenienze dell'attivo €. - 16.144

L'aumento di ricavi e proventi, è fondamentalmente imputabile alle gestioni in cui l'Ente è protagonista (carburanti, fitti aziendali...), mentre le diminuzioni sono prevalentemente dovute a fattori endogeni (aumento provvigioni passive, mancanza contributi altri enti...).

I costi della produzione ammontano a € 861.089, con un aumento di € 55.236 rispetto al 2013.

La principale motivazione dell'incremento dei costi è l'imputazione all'esercizio di circa € 61.000 per sopravvenienze passive ordinarie, dovute sia a contenziosi che hanno avuto esito negativo nei confronti di Agip / Eni - quale compagnia convenzionata per la rete carburanti dell'Ente (€ 46.771) - ed Eurobar snc - nella veste di affittuario di un ramo azienda Bar / Ristoro -, che a rilevazioni di insussistenze verso debitori vari.

Non si può non evidenziare che, nell'ambito dei costi della produzione, alcune voci di bilancio risultano particolarmente variate rispetto al 2013. In particolare i principali scostamenti riguardano le voci:

- B7 - Spese per prestazioni di servizi che vede un aumento di € 25.145 - principalmente dovuto all'aumento dei costi di gestione della rete di distribuzione carburanti e dei costi di provvigioni passive sostenuti al fine di incentivare la produzione associativa.
- B9 - Costi del personale che attesta una riduzione di € 27.987, dovuta principalmente al turn over della risorsa posta in quiescenza (C3) a novembre 2013, con la nuova (C1) nel solo mese di settembre 2014.



- B14 - Altri oneri diversi di gestione che si assesta con un aumento di € 59.200 dovuti come sopra specificato a sopravvenienze passive ordinarie, aliquote sociali, e la quota costo dell'iva indetraibile.

Tali aumenti sono stati, comunque, calmierati principalmente dalla riduzione dei costi per consumi intermedi, rispetto a quelli sostenuti nel 2010.

Si attesta che l'Ente secondo l'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125 ed in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2014 convertito nella legge 135/2014 nell'esercizio 2014 ha adempiuto alle disposizioni stabilite dal regolamento del contenimento delle spese approvato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 20/12/2013 delibera n. 43 . Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione.

E' evidente, pertanto, che se non fossero intervenute le negative definizioni dei conteziosi legali, l'Ente si sarebbe trovato a diminuire i costi della produzione. L'Ente sta, infatti, operando una riduzione dei costi continua nel tempo e non episodica che ha interessato tutte le tipologie di oneri e che denota il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel lungo periodo, il pieno rispetto degli obbiettivi economici, patrimoniali e finanziari così come stabilito dal Consiglio Generale di ACI nella seduta del 26/03/2013.

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di €. 202 e si riferiscono a:

- Interessi attivi su conto corrente per €. 260
- Interessi passivi su finanziamenti di c/c bancario per €. 462

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di €. 5.202 e si riferisce a:

- Proventi straordinari per €. 5.202 dovuti ad una rivalutazione a rettifica del TFS di una risorsa umana con relativo vantaggio per l'Ente.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a €. 41.696 contro €. 38.941 del 2013 per effetto dell'alto imponibile ripreso fiscalmente a causa dell'impossibilità di dedurre costi istituzionali.



4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette		405	-405
Immobilizzazioni materiali nette	859.726	909.957	-50.231
Immobilizzazioni finanziarie	55.200	60.002	-4.802
Totale Attività Fisse	914.926	970.364	-55.438
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	660		660
Credito verso clienti	98.538	153.092	-54.554
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	146.096	163.944	-17.848
Disponibilità liquide	20.465	60.563	-40.098
Ratei e risconti attivi	171.468	168.877	2.591
Totale Attività Correnti	437.227	546.476	-109.249
TOTALE ATTIVO	1.352.153	1.516.840	-164.687
PATRIMONIO NETTO	732.917	721.305	11.612
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	85.526	169.412	-83.886
Altri debiti a medio e lungo termine	153.252	206.511	-53.259
Totale Passività Non Correnti	238.778	375.923	-137.145
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	19.594	57.188	-37.594
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	12.023	11.162	861
Altri debiti a breve	145.765	152.980	-7.215
Ratei e risconti passivi	203.076	198.282	4.794
Totale Passività Correnti	380.458	419.612	-39.154
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.352.153	1.516.840	-164.687



La diminuzione delle attività fisse è dovuta fisiologicamente alle quote di ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, mentre per le immobilizzazioni finanziarie si registra una diminuzione di € 4.802. Tale valore deriva per € 1.205 da un deposito cauzionale estinto e per € 3.957 per l'azzeramento, a seguito di mancato esercizio di diritti di opzione di alcune partecipazioni societarie. Tali operazioni non sono dipese dalla gestione dell'ente (alienazioni o dismissioni), ma nel dettaglio da decisioni degli organi della società ACI Consult spa ed Aci Global spa.

La diminuzione netta delle attività correnti rispetto al 2013, pari a €. 109.249 è in larga misura da ricondurre ad un'azione più incisiva nel recupero dei crediti pregressi. Si riscontra, inoltre la diminuzione delle disponibilità liquide, dovuta principalmente alla liquidazione del TFS al dipendente collocato a riposo nel novembre 2013, che ha portato a quasi dimezzare il relativo fondo. Nella riclassificazione, per precisione di calcolo, vengono considerati "correnti" i soli debiti esigibili nel successivo esercizio. Sono così escluse ed inserite nella voce "Altri debiti a medio lungo termine" somme quali i debiti verso ACI eccedenti il piano di equilibrio finanziario già citato e le somme dovute ai gestori p.v. carburanti quali bonus di fine gestione (da erogare nel momento della fine della gestione).

Anche i risconti attivi risultano in aumento rispetto al 2013 a causa di una più corretta valutazione dei costi sostenuti nell'anno, ma da rimandare all'esercizio 2015 per il rispetto del principio della competenza economica.

La diminuzione netta delle passività correnti, pari a €. 39.154 è da attribuire essenzialmente al pagamento puntuale dei debiti verso fornitori, sia quelli pregressi sia quelli maturati nel corso del 2014. Inoltre come per i risconti attivi, anche i risconti passivi sono in aumento di €. 4.794.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,80 nell'esercizio in esame contro un valore pari al 0,74 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (mezzi propri + passività consolidate / attività fisse), presenta un valore positivo pari a 1,06 nell'esercizio in esame in diminuzione rispetto al valore, altrettanto positivo, di 1,13 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice d'indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 1,18, mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,90. Tale indice per essere giudicato positivamente se superiore a 0,5. Nel caso dell'Automobile Club Teramo i predetti tre indici, sono tutti positivi e vicini ai valori considerati ottimali.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,14 un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Nel caso dell'Ente anche questo indice è superiore al valore considerato ottimale.



Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013
Immobilizzazioni immateriali nette		405
Immobilizzazioni materiali nette	859.726	909.957
Immobilizzazioni finanziarie	55.200	60.002
Capitale immobilizzato (a)	914.926	970.364
Rimanenze di magazzino	660	
Credito verso clienti	98.538	153.092
Crediti verso società controllate		
Altri crediti a breve	146.096	163.944
Ratei e risconti attivi	171.468	168.877
Attività d'esercizio a breve termine (b)	416.762	485.913
Debiti verso fornitori	19.594	57.188
Debiti verso società controllate		
Debiti tributari e previdenziali	12.023	11.162
Altri debiti a breve	116.689	95.301
Ratei e risconti passivi	203.076	198.282
Passività d'esercizio a breve termine (c)	351.382	361.933
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	65.380	123.980
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	85.526	169.412
Altri debiti a medio e lungo termine	153.252	206.511
Passività a medio e lungo termine (e)	238.778	375.923
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	741.528	718.421
Patrimonio netto	732.917	721.305
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.		
Posizione finanz. netta a breve termine	-8.611	2.884
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	741.528	718.421

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di €. 65.380.

Sono considerati come debiti a breve termine nei confronti di ACI le sole somme di allineamento con l'obiettivo finanziario, per il periodo 2013 – 2015, deliberate dal Consiglio Generale di ACI nella seduta del 26/03/2013. Tale obiettivo risulta comunque



ampiamente superato già dal consuntivo 2014, per cui in questa disamina i debiti verso ACI al 31/12/2014 sono considerati a medio / lungo termine.

La voce altri debiti a medio / lungo è composta dai debiti nei confronti di gestori per Bonus di Fine Gestione e i debiti verso ACI eccedenti le somme dell'obiettivo finanziario sopra menzionato.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014	Consuntivo Esercizio 2014	Consuntivo Esercizio 2013
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	11.612	37.937
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto		
Accantonamenti ai fondi:	2.537	3.781
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	2.537	3.781
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	-86.423	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	-86.423	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	61.706	70.570
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	405	539
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	61.301	70.031
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	3.597	0
- svalutazioni partecipazioni	3.597	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-18.583	74.351



3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	-6.971	112.288
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-660	1.675
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	54.555	-35.016
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	14.402	16.073
Decremento/(incremento) altri crediti	3.446	-13.143
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-2.591	-50.296
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-72.279	20.671
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate		0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	926	-1.859
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-192	204
Incremento/(decremento) altri debiti	2.814	-26.537
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.920	26.133
4. Totale Variazioni del capitale circolante netto	5.341	-62.095
A. Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-1.630	50.193
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	405	944
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	405
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-405	-539
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-11.070	-2.199
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	909.957	977.789
Immobilizzazioni materiali nette finali	859.726	909.957
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-61.301	-70.031
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	1.205	78.391
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	60.002	138.393
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	55.200	60.002
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	-3.597	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-9.865	76.192
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche per mutuo	-28.603	-66.285
Incremento (decremento) mezzi propri		0
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-28.603	-66.285
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-40.098	60.100
Disponibilità liquide al 1° gennaio 20014	60.563	463
Disponibilità liquide al 31 dicembre 20014	20.465	60.563



Da tale tabella emerge che, nel 2014, la gestione reddituale ha assorbito liquidità per €. 1.630, mentre le attività di investimento hanno richiesto liquidità per €. 9.865. Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha ridotto di €. 40.098 le sue disponibilità liquide immediate. Tali valori devono essere comunque letti in relazione alla forte patrimonializzazione dell'ente che per essere puntuale pagatore ha preferito una gestione finanziaria stringente.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.N	31.12.N-1	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	909.398	883.850	25.548	2,9%
Costi esterni operativi	-702.610	-614.118	-88.492	14,4%
Valore aggiunto	206.788	269.732	-62.944	-23,3%
Costo del personale	-93.177	-121.165	27.988	-23,1%
EBITDA	113.611	148.567	-34.956	-23,5%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-65.304	-70.570	5.266	-7,5%
Margine Operativo Netto	48.307	77.997	-29.690	-38,1%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	260	22	238	1081,8%
EBIT normalizzato	48.567	78.019	-29.452	-37,7%
Risultato dell'area straordinaria	5.202	0	5.202	
EBIT integrale	53.769	78.019	-24.250	-31,1%
Oneri finanziari	-462	-1.468	1.006	-68,5%
Risultato Lordo prima delle imposte	53.307	76.551	-23.244	-30,4%
Imposte sul reddito	-41.695	-38.614	-3.081	8,0%
Risultato Netto	11.612	37.937	-26.325	-69,4%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che il lieve decremento del valore aggiunto è determinato dall'aumento dei costi esterni operativi che non è stato del tutto assorbito dall'aumento del valore della produzione. Tale risultato, anche a seguito di un calo del costo del personale di €. 27.998, ha contribuito alla generazione di un EBITDA lordo pari a €. 113.611, in diminuzione del 23,5% rispetto a quello realizzato nel 2013.



In ogni caso il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del denaro, infatti anche il Lordo prima delle imposte è positivo per €. 53.307, in flessione del 30,4% rispetto a quello ottenuto nel 2013, ma comunque soddisfacente nella gestione d'esercizio.

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato positivo della gestione straordinaria (€. 5.202) e dalla gestione finanziaria per €. -202, ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo pari a €. 53.308 a fronte di un risultato di €. 76.551 realizzato nel 2013. Quest'ultimo rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di €. 11.612.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' essenziale, e da noi sollecitata, l'adozione da parte dell'ACI di concrete iniziative a favore del recupero della redditività dei Sodalizi, in modo da produrre nuovi ricavi, arrestare il trend negativo dei soci.

Sarà nostra cura controllare, revisionare e riorganizzare tutte le attività istituzionali e commerciali, a partire dalle delegazioni, verificando le convenzioni, i canoni, la correttezza degli incassi nel rispetto delle scadenze pattuite. Si procederà all'aggiornamento della mappa delle dette delegazioni e al potenziamento delle stesse, al fine di incrementare i servizi e il tesseramento ai soci nel territorio provinciale.

Attenzione alle dinamiche del mercato assicurativo, prevedendo metodi incentivanti per le sub-agenzie Sara.

Nell'anno 2015 si continuerà nella politica di riduzione delle spese, per razionalizzare la stessa nell'ottica dello *spending review* (legge 135/2012) e del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Il settore Carburanti, che rappresenta una delle fonti di maggiore di sostentamento economico, ci impegnerà nel mantenimento dell'efficienza del funzionamento delle stazioni di servizio, mediante manutenzioni ordinarie e straordinarie.



Si ritiene, infine, evidenziare che il Comitato Esecutivo dell'Automobile Club d'Italia nella riunione del 11 Dicembre 2014, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e dell'art. 9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, si è espresso favorevolmente in ordine alla valutazione di coerenza dei Piani di attività per l'anno 2015 promulgati dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Teramo con delibera n. 23 del 30 Ottobre 2014.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 11.612 che, in adozione a quanto disposto dalla L.125/2013, in attuazione all'art. 9 del Regolamento di contenimento della spesa pubblica dell'Ente già citato ed in conformità alla circolare DAF ACI del 17/02/2015, si propone di destinare a specifica riserva del patrimonio netto da denominare "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica"

Teramo li, 27/03/2015

Il Presidente

Vincenzo Di Gialluca



8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C. 1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014, ed in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2014 l'importo di pagamenti relativi a transazioni commerciali, la cui verifica tecnico / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal DLgs 231/2002 è: ZERO.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura ricevuta a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, dunque, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento alla Tesoreria è ponderato con gli importi pagati. L'indicatore è stato determinato escludendo le fatture per le quali il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare, ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

ANNO	INDICE CALCOLATO SECONDO I CRITERI DEL D.P.C.M. 22/09/2014 - ART. 9
2014	0,1247

Teramo li, 27/03/2015

Il Presidente
Vincenzo Di Gialluca

 Automobile Club Teramo
Il Direttore
(Gabriella Irelli)